

S. P. Q. R.

8

COMUNE DI ROMA

UFFICIO SPECIALE PIANO REGOLATORE

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE

VISTO

COME DA PARERE

3168 del 9.9.75
n. 3192/78 del 21.2.80

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE

J. Arch. Michele Migliaccio

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO
F.to PULCI

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE

appr. con D.P. 16 dicembre 1965

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE

DI TRE ZONE INDUSTRIALI:

LA PRIMA COMPRESA TRA VIA CASILINA E VIA TOR TRE TESTE.
LA SECONDA TRA LA VIA INTERQUARTIERE DI TORRE MAURA
E LA VIA DI TORRE SPACCATA.
LA TERZA FRA LA STRADA INTERQUARTIERE DI TORRE
MAURA, LA PENETRAZIONE DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE
LA VIA DI TORRE SPACCATA E LA VIA DEL FOSSO DI S. MAURA

pp. n.
25
L

Tor Tre Teste

Il Progettista
Ing. Enzo Ingrassia

COMUNE DI ROMA
UFFICIO SPECIALE
PIANO REGOLATORE
COPIA CONFORME

all'originale di cui alla
deliberazione CC
n. 3119 del 27/6/78
IL DIRIGENTE TECNICO SUPERIORE
Prof. Arch. ALESSANDRO QUARRA

L'ARCHITETTO PRIMO DIRIGENTE

A. S. S. S. S. S.

IL DIRIGENTE TECNICO
SUPERIORE SUPPLENTE

A. T. T. T. T.

A. Q.

ALLEGATO **C** ALLA DELIBERAZIONE DI
CONTRODEDUZIONI COMUNALI ALLE
MODIFICHE PROPOSTE DALLA REGIONE

ELAB.

8

relazione tecnica

data: 22 APR. 1971

aggiornamenti: 6-4-78

La Zona Industriale di Roma ha una normativa speciale, in forza della legge 6 febbraio 1941 n.346 e successive modifiche, che si aggiunge integrando le disposizioni della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n.1150 modificata con legge n.765 del 6 Agosto 1967.

In conformità degli strumenti urbanistici citati il piano particolareggiato in oggetto è stato studiato sia sotto il profilo urbanistico quale strumento attuativo del P.R.G. di cui al D.P.R. 16 Dicembre 1965, con i criteri e le modalità stabilite dalla legge urbanistica, sia come piano delle opere pubbliche quale strumento attuativo del Piano Generale della Zona Industriale di Roma, di cui al D.I. 27 ottobre 1970 con i criteri e le modalità fissati dalla Legge 6 febbraio 1941 e successive modifiche.

Lo studio in esame riguarda il primo aspetto cioè quello prettamente urbanistico e considera oltre le aree industriali anche altre aree a diversa destinazione allo scopo di conferire alla zona interessata un razionale e definitivo assetto urbanistico.

Con separato provvedimento, invece, pur nella completa corrispondenza delle previsioni emergenti dallo studio urbanistico, verranno disciplinate le aree industriali e gli impianti pubblici afferenti alle medesime.

Ciò premesso, per quanto concerne gli aspetti urbanistici si preci

sa che il piano in oggetto è stato studiato per colmare il vuoto di pianificazione particolareggiato che si era venuto creare a causa dello stralcio operato da parte del Ministero degli Interni per le zone con destinazione industriale ricadenti all'interno dei p.p. - p.p. 10/F e 11/F, studiati per le zone F delle borgate Alessandrina e Torre Maura già adottati.

Tali zone interessano tre comprensori, il primo di mq. 240.000 compreso tra Via Casilina e Via Tor Tre Teste, interessante un complesso di piccole e medie industrie esistenti, e aree libere per il 50% del comprensorio, il secondo sempre su via Tor Tre Teste all'altezza di Via dell'Aquila Reale di mq. 84.000 interessante aree libere o parzialmente occupate da magazzini in disarmo, il terzo comprensorio su via Tor Tre Teste all'altezza della penetrazione urbana dell'Autostrada del Sole di mq. 131.000 interessante il complesso esistente della Soc. Pirelli.

L'articolazione generale di questi tre comprensori e la rete viaria sono state derivate dalle previsioni dei pp.pp. 10/F e 11/F delle zone F contermini.

Il piano particolareggiato in oggetto si attiene alle previsioni di P.R.G. 16 dicembre 1965 variante 17 ottobre 1967 e variante contestuale all'adozione del p.p. 10/F (Torre Maura).

Le opere previste nel piano stesso dovranno essere completate entro 10 anni dalla data di acquisizione e relativo decreto di acquisizione con il seguente ordine di priorità:

- strade ed allacciamenti graduandone la realizzazione tenendo presente l'esigenza di assicurare l'effettiva funzionalità degli insediamenti industriali già costituiti utilizzando, nelle fasi iniziali, la rete primaria già esistente;
- servizi pubblici di quartiere;
- acquisizione delle aree destinate ad attività collettive;
- dotazione di tali aree delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività ricreative previste

Il piano in oggetto oltre alla presente relazione si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Previsioni di P.R.G. scala 1: 10.000

- 2) Planimetria catastale e zonizzazione scala 1:2.000/1:1.000
- 3) Rete viaria scala 1:2.000
- 4) Planimetria catastale scala 1:2.000/1:1.000
- 5) Norme tecniche di attuazione
- 6) Elenchi catastali delle proprietà vincolate
- 7) Relazione di previsione delle spese



REGIONE LAZIO

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Copia conforme all'originale che si rilascia a
Roma, il **29 MAGGIO 1987**

Da integrare con le modifiche, integrazioni,
e prescrizioni di cui alla
D.G.R. 3760 dell'11.6.85



IL FUNZIONARIO

Falcinella